



IL DALMATA



*Giornale fondato a Zara nel 1866 e soppresso dall'Austria nel 1916
Rifondato dagli Esuli per dare voce ai Dalmati dispersi nel mondo*

**ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE
DALMATI ITALIANI NEL MONDO - LIBERO COMUNE DI ZARA IN ESILIO**

NEWSLETTER IL DALMATA N. 25

NOVEMBRE 2019 - 32° PELLEGRINAGGIO A ZARA PER I MORTI



I viaggi a Zara nella ricorrenza dei defunti iniziò ad organizzarli l'amico Ulisse Donati. Dal 1987 la corriera della Faresin Viaggi guidata dal nostro Stefano accompagna a Zara i Dalmati nel loro annuale pellegrinaggio. Un fiore e una preghiera sulle tombe dei nostri morti.

Organizzato dalle "ragazze" del Madrinato, quest'anno il viaggio è stato ricco come non mai di nuove presenze, dalmati e amici che ancora una volta hanno partecipato al pellegrinaggio della memoria degli italiani di Zara nella ricorrenza dei defunti.

**Partiti venerdì 31 ottobre, dopo aver messo un fiore su ogni tomba del recinto antico del cimitero che rappresenta la storia e la memoria della nostra città, i partecipanti sono rientrati alle proprie case nella serata di domenica 3 novembre.
Un viaggio che non dimenticheremo.**

A momenti di intimo raccoglimento e di commozione durante le Sante Messe nel Duomo, nella Cappella del cimitero, nella chiesa di San Francesco e durante l'omaggio ai Caduti, sono seguiti momenti conviviali nei ristoranti di Diclo e San Cassiano.

A TUTTI IL NOSTRO ARRIVEDERCI ALL'ANNO PROSSIMO!

DUE NUOVI FALSI GROSSOLANI IL SOLITO IMBROGLIO !

Il 28 ottobre è circolato su Facebook e altrove un articolo bilingue, italiano e croato, a firma Renzo de Vidovich apparso sulle due ultime pagine del quotidiano di Zara “Zadarski List”:

- non si trattava di un articolo, ma di un’inserzione a pagamento (!),
- il costo di ogni pagina a colori di quel giornale è di 1000 euro,
- sotto la pagina in croato fatta circolare dall’autore vi è un anonimo bordo rosso mentre sull’originale appariva chiaramente la seguente didascalia:
“Misljenia i komentari izneseni u tekstu ne predstavljaju stav Zadarskog List” ovvero
“Le opinioni e i commenti qui riportati non rappresentano la posizione dello Zadarski List”

Nella sostanza si è cercato di contrabbandare l’inserzione a pagamento come un articolo condiviso dalla redazione

Nell’immagine uscita su Facebook il 28 ottobre l’autore ha *cancellato* il testo con cui la Redazione si dissociava dallo scritto.

Il 30 ottobre dava all’argomento ampio rilievo facendolo ritenere importante senza menzionare che quello spazio era stato comperato e tanto meno che il giornale si era decisamente dissociato dalle affermazioni storiche e politiche contenute.

ALTRO IMBROGLIO Sempre il 30 ottobre il “nostro” ha ancora annunciato:

ZARA : A DIANA BRACCO IL PREMIO TOMMASEO 2019

La Signora Diana Bracco, ricevute opportune informazioni sugli autori dell’iniziativa e saputo che tra i veri Premi Tommaseo ci sono nomi a lei ben noti come Claudio Magris, Guido Barilla, Enzo Bettiza, Paolo Mieli, Ottavio e Rosita Missoni e altri ancora, non avrebbe alcuna intenzione di ricevere il falso premio. Altro preferiamo non aggiungere.

NUOVA FAKE NEWS

Quanto al cosiddetto “Raduno dei Dalmati Italiani” inserito nel medesimo comunicato, è solo il caso di aggiungere quello che ognuno ben sa, e cioè che si è trattato di una “gita turistica” a Zara di pochi dalmati, ma soprattutto di triestini.

Le adesioni sono state raccolte grazie all’uscita di annunci pubblicitari a colori a pagamento pubblicati su “Il Piccolo” di Trieste. Per ogni annuncio la tariffa sarebbe di più di mille euro.

Il vero Raduno dei Dalmati Italiani – giunto alla 66^a edizione – si è invece svolto con successo il 12 e 13 ottobre a Senigallia con la pregevole e interessante *lectio magistralis* di Staffan de Mistura e la consegna del 23° Premio Tommaseo di Rosita Missoni a Stefano Zecchi.

Notizie ampiamente riportate in quei giorni dalle cronache del “Corriere della Sera”, del “Giornale”, della “Voce del Popolo” di Fiume e del “Piccolo” di Trieste, a pagina intera e certo non a pagamento.

NOTIZIA DELL’ ULTIMA ORA

Veniamo informati che presso il Tribunale di Trieste è iscritta una querela a carico di Renzo de Vidovich al registro “noti” con il n. 3458/2019 RG NR mod. 21; stanco di ricevere offese gratuite, qualcuno degli esuli ha finalmente replicato. Terremo informati i nostri lettori.